

COLLEGIO AGROTECNICI

## Il Tar dà ragione a Zanellato «Ora pensiamo al futuro»

Alla fine l'ha spuntata Angelo Zanellato. Dopo una serie di confronti prima al tribunale di Rovigo con due sentenze e successivamente al Tar del Lazio con tre sentenze, l'attuale presidente e i suoi consiglieri hanno visto riconosciuta la legalità dell'utilizzo della sede del Collegio degli Agrotecnici di Rovigo oltre che la legittimità delle loro cariche. Il presidente Zanellato ed il collegio nazionale erano stati chiamati in causa anche al Consiglio di Stato, dove era stata presentata opposizione rispetto alla prima sentenza del Tar, da parte del Ministero di Grazia e giustizia. «Anche questa sentenza ha visto il riconoscimento della correttezza con cui ci eravamo mossi — ha commentato Zanellato —. Credo che anche l'ultima sentenza in ordine di emissione abbia definito in parte infondato nel merito ed in parte inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice,

il ricorso presentato dai legali di Giorgio Ferrighi. La sentenza ha dimostrato che, chi prima di me aveva assunto la carica di presidente del collegio, non si era comportato correttamente. Da pochi giorni, tra l'altro — ha proseguito Zanellato — siamo riusciti ad entrare in possesso del materiale del Collegio, chiuso all'interno di un'aula dell'Istituto di Trecenta. Solo dopo un'azione avviata al tribunale di Rovigo abbiamo avuto l'autorizzazione ad avere le chiavi». Zanellato, infine, pensa al futuro e traccia le linee guida per il rilancio del collegio. «Da oggi — conclude il presidente — si apre una nuova fase di rilancio del collegio, che ha già visto l'attenzione di diversi potenziali nuovi iscritti che si sono interessati alle sue attività. Prossimamente il Consiglio sarà chiamato ad individuare la nuova sede e l'adesione al Cup, che ci farà aprire finalmente il dialogo con gli altri ordini».